

## UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

### Vita parrocchiale dal 17 al 24 novembre 2024

<b>DOMENICA</b> 17 novembre	<b>Giornata Mondiale dei Poveri</b> S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Marina e Romolo) ore 18.00 (def. Franzoni Battista e Bice) <b>Pontone ore 10.00</b> <b>Pantano ore 10.00</b>	I discepoli di Gesù Cristo non vivono nel terrore per ciò che può accadere. Come pellegrini sanno che questo tempo e questo mondo passeranno, ma non così la Parola di Dio. Il Signore certamente verrà e il mondo ne sarà sconvolto; chi crede e vigila, però, tutto questo non lo teme ma lo spera.
LUNEDI' 18 novembre	<b>Festa della Dedicazione della Cattedrale</b> S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MARTEDI' 19 novembre	S. Messa: ore 18.00 (defunti famiglia Rossi Ademo) <b>Dalle 20.30 alle 21.30 Adorazione Eucaristica</b>	
MERCOLEDI' 20 novembre	S. Messa: ore 10.30 (per le anime del purgatorio)	
GIOVEDI' 21 novembre	<b>Memoria della Presentazione della B.V.M.</b> S. Messa: ore 18.00 (def. di Passoni Luciano)	
VENEDI' 22 novembre	<b>Memoria di S. Cecilia Vergine e Martire</b> S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 23 novembre	<b>S. Messe prefestive: ore 18.00 chiesa di Poiago. Ore 19.30 Velluciana</b>	
<b>DOMENICA</b> 24 novembre	<b>Solennità di Cristo Re e Festa di San. Prospero Patrono della città e Diocesi</b> S. Messe: <b>Carpineti</b> ore 8.30 (def. Gasperini Franco) ore 11.15 (def. Arati Roberto) ore 18.00 (pro populo) <b>Pontone ore 10.00</b> <b>Pantano ore 10.00</b>	

**MEDITAZIONE. La venuta del Figlio.** La penultima domenica del tempo ordinario invita l'assemblea a riflettere sulle realtà ultime. Alla fine della storia apparirà Michele (**prima lettura**) in un "tempo di angoscia" che sarà preludio alla salvezza; coloro che sono iscritti nel libro risorgeranno per la vita eterna. Nel Salmo 15 Il salmista esprime il desiderio di mettere Dio, unico suo bene, al centro della sua vita sicuro che la comunione d'amore con il Signore non potrà interrompersi con la morte. Nella **seconda lettura** si ricorda che il sacerdozio di Cristo è di natura diversa rispetto a quello antico: il figlio a offerto se stesso una sola volta ed è stato esaltato in cielo da dove rimane in azione perché tutti possono partecipare della sua vittoria. Il **vangelo** riporta parte del "discorso escatologico" di Gesù: la fine dei tempi sarà preceduta da una tribolazione e da sconvolgimenti che faranno crollare i punti di riferimento; tale evento si realizzerà parzialmente in ogni epoca: le tribolazioni scuotono le certezze mondane, ma sono un'occasione preziosa per avere un incontro più profondo con Dio.

**17 NOVEMBRE VIII° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 2024.** La Giornata Mondiale dei Poveri è una delle iniziative nate dal Giubileo della Misericordia, affinché la Chiesa, attraverso le azioni tangibili delle comunità cristiane, diventi sempre più segno della carità di Cristo verso gli ultimi e i bisognosi. Questa Giornata si propone di incoraggiare innanzitutto i fedeli a **opporci alla cultura dello scarto e dello spreco, abbracciando invece la cultura dell'incontro**. Papa Francesco, che ha voluto quest'iniziativa, ha fin da subito chiarito il fine di questa iniziativa: «Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, si impegnino a creare tanti **momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto**. In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre» e aggiunge «A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera». Questa VIII Giornata Mondiale del Povero, che ha come tema «La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr. Sir 21,5) e che ci prepara anche all'inizio del Giubileo, rappresenta per tutte le Caritas un'occasione straordinaria di animazione. **Attraverso la pedagogia dei fatti, siamo chiamati a educare alla carità**; ciò significa impegnarci personalmente e aiutarci reciprocamente, sia come singoli cristiani sia come comunità, a tradurre in azioni concrete il progetto di Dio.

**SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E NIDO "AMOROTTI BAZZANI"** Iscrizioni aperte per i bambini dai 12 mesi ai 6 anni. **OPEN DAY** Sabato 23 novembre dalla ore 09.30 alle 12.00. Teniamo viva questa bella realtà che da oltre 60 anni è espressione delle comunità in Unità Pastorale.

**LA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA AL TEMPIO RICORDA** – secondo i vangeli apocrifi - il giorno in cui Maria, ancora bambina, si reca al tempio di Gerusalemme e si offre a Dio. Ciò che interessa alla Chiesa è il sottolineare non tanto l'evento storico in sé, di cui non c'è traccia nei vangeli, quanto il dono totale di sé che, nell'ascolto - "*Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano*" - preparò la giovane donna di Nazaret a diventare "tempio del Figlio". In questo stesso giorno, 21 novembre, si celebra anche la più conosciuta festa di **Maria, Madonna della salute**, festa istituita nella Repubblica Veneta nel 1630 ma poi diffusasi ovunque. Tale ricorrenza e tradizione trae origine dopo la peste che colpì tutto il nord Italia tra il 1630 e 1631, di cui ne fa cenno anche Alessandro Manzoni ne "I Promessi Sposi". Di fronte al diffondersi della malattia e non sapendo come porvi rimedio, il governo della Repubblica organizzò una processione di preghiera alla madonna a tal punto che il 22 ottobre 1630 il Doge fece voto di erigere un tempio a lei dedicato se la città fosse sopravvissuta. Poche settimane dopo, ci fu un brusco crollo dell'epidemia e nel novembre 1631 si dichiarò superata l'emergenza dovuta all'epidemia. Da allora fu stabilito di chiamare la Madonna con il titolo "della Salute". Il Doge aveva fatto voto e, individuata l'area, venne eretta la basilica, inaugurata il 28 novembre 1687. Sempre il 21 novembre, la Chiesa, celebra dal anche la Giornata delle Claustrali.

**22 NOVEMBRE FESTA DI SANTA CECILIA.** La tradizione narra che Cecilia, nobile fanciulla romana, fu martirizzata intorno al 230, durante l'impero di Alessandro Severo e il papato di Urbano I. Il suo culto è antichissimo: il titolo dell'omonima Basilica in Trastevere è anteriore all'Editto di Costantino (313) e la festa in sua memoria veniva celebrata già nell'anno 545. Il racconto del suo martirio è contenuto nella *Passio Sanctae Caeciliae*, un testo più letterario che storico, caratterizzato da una forte connotazione leggendaria. Secondo la *Passio*, Cecilia è data in sposa al patrizio Valeriano al quale, il giorno delle nozze, rivela di essersi convertita al cristianesimo e di aver fatto voto di perpetua verginità. Valeriano accetta di farsi catechizzare e battezzare segretamente da Papa Urbano I. Poco dopo anche suo fratello Tiburzio abbraccia la fede cristiana. I due fratelli vengono presto arrestati per ordine del prefetto Turcio Almachio e, dopo essere stati torturati, vengono decapitati insieme a Massimo, l'ufficiale che aveva avuto il compito di condurli in carcere e che, lungo il tragitto, si era convertito. Almachio decide quindi di uccidere anche Cecilia ma, temendo le ripercussioni di un'esecuzione pubblica data la popolarità della giovane cristiana, dopo averla sottoposta ad un giudizio sommario la fa ricondurre presso la propria dimora ordinando di rinchiuderla nel calidario portato ad altissima temperatura, inscenando così una morte per asfissia. Dopo un giorno ed una notte, le guardie la trovano miracolosamente in vita, avvolta da una celeste rugiada. Almachio ne ordina quindi la decapitazione ma, nonostante i tre colpi inferti con violenza sulla nuca, il carnefice non riesce a reciderle il capo. Cecilia muore dopo tre giorni di agonia, durante i quali dona tutti i suoi beni ai poveri, la sua casa alla Chiesa e, non potendo più proferir parola, continua a professare la sua fede nel Dio uno e trino con le dita delle mani, come il Maderno l'ha scolpita nella celebre statua custodita sotto l'altare centrale della Basilica a lei intitolata. La *Legenda Aurea*, la raccolta medievale di biografie agiografiche composta in latino dal domenicano Jacopo da Varagine, nella quale sono confluiti molti elementi narrativi della *Passio*, racconta che fu Papa Urbano I, con l'aiuto di alcuni diaconi, a seppellire il corpo della giovane martire presso le Catacombe di San Callisto, in un posto d'onore vicino alla Cripta dei Papi. Nell'821, Papa Pasquale I, grande devoto della Santa, invocata come "la vergine Cecilia che portava sempre sul suo petto il Vangelo di Cristo", traslò le reliquie nella cripta della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere, costruita in suo onore. Alla vigilia del Giubileo del 1600, durante i lavori di restauro della Basilica voluti dal cardinale Paolo Emilio Sfrondati, venne ritrovato il sarcofago contenente il corpo della giovane Santa in ottimo stato di conservazione, avvolto in un abito di seta ed oro. Un collegamento esplicito tra Santa Cecilia e la musica è documentato a partire dal tardo Medioevo. La motivazione è da rintracciare in un'errata interpretazione di un brano della *Passio*, secondo alcuni, e dell'antifona di ingresso della Messa nella sua festa, secondo altri, dove si legge: " .. mentre gli organi suonavano, ella cantava nel suo cuore soltanto al Signore". A partire dalla seconda metà del XIV secolo, in diverse parti dell'Europa, l'iconografia cecilianica inizia a proliferare e ad arricchirsi di elementi musicali. L'Estasi di Santa Cecilia, il capolavoro di Raffaello per la Chiesa di San Giovanni in Monte a Bologna che la raffigura con in mano un organo portativo e ai suoi piedi vari strumenti musicali, suggella il legame della martire romana con la musica, ormai invocata e celebrata come protettrice dei musicisti e dei cantanti. A lei fu intitolata l'Accademia della Musica a Roma nel 1584. Mi è cara l'occasione, per ringraziare la nostra Corale S. Prospero che con impegno e perizia prepara e anima le celebrazioni rendendole solenni. **Diretta del M° Mario coadiuvato da Francesco, la tenacia**

**dei coristi e strumentisti, la Corale, nelle esibizioni, e rassegne merita e ottiene plausi e lodi. Se ami il canto e vuoi rendere un servizio alla comunità vieni a far parte della corale.**